

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
torna pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bartusco

Il Commercio Italiano

Dalla Direzione Generale delle gabelle è stata pubblicata la statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1 gennaio al 30 settembre 1883, statistica che comprende tutte le merci estere importate nello Stato per consumo e tutte le merci nazionali spedite all'estero, e ne indica la qualità e la quantità, secondo l'ordine e le denominazioni della tariffa doganale.

I valori delle unità sono quelli proposti dalla Commissione centrale dei valori per le dogane, ed approvati con decreto dal ministro delle finanze del 22 gennaio 1883.

Ecco il riassunto dei valori per categorie, secondo la tariffa doganale:

Importazione.	
Spiriti, bevande ed olii L.	43,120,698
Coloniali, droghe e tabacchi	78,781,048
Prodotti chimici, medicinali, ecc.	34,888,302
Colori e generi per tintura e concia	30,418,927
Canapa, lino, juta, ecc., meno il cotone	27,788,087
Cotone	107,438,293
Lana, crino e pelli	78,780,635
Seta	32,899,070
Legno e paglia	38,094,788
Carta e libri	8,302,110
Pelli	37,782,690
Minerali, metalli e loro lavori	218,914,776
Pietre, vasellami, vetri, ecc.	74,252,818
Cereali, farine, paste, ecc.	98,448,006
Animali e prodotti animali	66,894,166
Oggetti diversi	35,019,782
Totale L.	1,076,554,991

Siccome il valore delle merci importate durante i primi nove mesi del 1882 non fu che di 969,764,398 lire, nello stesso periodo di quest'anno si ebbe una differenza in più di lire 106,790,593, vale a dire di circa 12 milioni al mese.

Esportazione.	
Spiriti, bevande ed olii L.	150,083,760
Generi coloniali, droghe, tabacchi	5,594,544
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	34,118,027
Colori e generi per tintura e concia	6,159,332
Canapa, lino, juta e altri vegetali filamen- tosi, escluso il cotone	30,687,050

Cotone L.	28,520,716
Lana, crino e pelli	8,353,465
Seta	239,390,345
Legno e paglia	48,181,742
Carta e libri	7,203,242
Pelli	17,317,610
Minerali, metalli e loro lavori	31,849,186
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	55,369,845
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	94,608,176
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	164,794,527
Oggetti diversi	8,991,026
Totale L.	927,262,568

Siccome il valore delle merci esportate, durante i primi nove mesi del 1882 fu di lire 850,883,645, la differenza in più a favore dei primi tre trimestri nell'anno corrente risultò lire 76,878,923, equivalente a 7 milioni e mezzo al mese.

Ecco ora quale fu l'ammontare delle entrate doganali dal 1 gennaio al 30 settembre 1883:

Dazi d'importazione L.	117,500,545
Dazi di esportazione	3,383,648
Sopratasse di fabbricazione e di macinazione	9,354,543
Dritti di bollo	931,533
Dritti marittimi	2,753,596
Proventi diversi	1,078,249
Totale L.	135,457,164

Nei primi nove mesi del 1883 le entrate doganali produssero L. 13,216,330 di più che durante lo stesso periodo dell'anno precedente, in cui produssero L. 11,897,847.

LE PENSIONI

Al 30 giugno 1883 gravavano sul debito vitalizio dello Stato N. 96,541 pensioni per l'anno ammontare di lire 64,092,520,72. Le indicate pensioni si ripartivano poi in N. 89,647 dell'importo di lire 57,270,283,94 accordate secondo la vecchia legge, e N. 6894 per l'importo di lire 6,822,236,78 accordate secondo la nuova legge.

Durante il trimestre dal 1 luglio al 30 settembre morirono 1312 pensionati, i quali gravavano sull'Eranio per la somma annua di 1,257,534,93 lire; siccome però nello stesso periodo di tempo furono accordate 1,206 nuove pensioni per l'ammontare di lire 1,023,104,19, così al primo ottobre la situazione dei

pensionati dello Stato era di 96,485 per un debito annuo vitalizio a carico dell'Eranio di lire 63,888,092,98.

A confronto dunque della situazione al 1 luglio, quella al 1 ottobre presenta una diminuzione di 106 pensionati con uno sgravio di lire 234,430,79 sulle annualità pagate dall'Eranio.

La Commissione per i danneggiati politici

Sappiamo che ai primi di novembre l'on. Spaventa e l'on. Crispi, presidenti della commissione per i danneggiati politici, il primo per la provincia napoletana, e il secondo per la Sicilia, convocheranno i loro colleghi allo scopo di cominciare l'assegnazione provvisoria dei sussidi ai danneggiati, che ne hanno più urgente bisogno.

Questo temperamento proposto dall'on. Spaventa, fu adottato a unanimità dalla commissione, ed è temperamento nazionale e umano, come quello che attenua una incongruenza della legge, la quale prescrive che l'assegnazione non cominci che dopo il 4 settembre 1884, volendosi dare un anno di tempo per la presentazione delle domande e documenti: la commissione in questo primo anno non dovrebbe far nulla!

L'assegnazione, che si farà adesso, è provvisoria, e come tale non pregiudica alcun diritto. Essa è consigliata dalla circostanza che il numero dei danneggiati poveri, i quali aspettano un aiuto o sussidio, va ogni giorno scemando. La morte mette largamente in quel campo di gente anziana e bisognosa.

Il numero delle istanze pervenute finora alla commissione varia le 3060, fra Napoli e Sicilia. E dire che c'è quasi un altro anno di laggiù, come vedemmo all'ultimo settembre del 1884. Già il numero delle domande pervenute è tanto da rendere illusorio il sussidio.

Diffatti la legge Depretis non viene a dare che sole 23,000 lire all'anno sul mezzo milione assegnato da Vittorio Emanuele e da Cavour nel 1861. Di questa somma più della metà è impegnata in sussidi fissi e pensioni, accordate in 22 anni.

Quando sarà chiuso il termine per la presentazione delle istanze, non si sentirà il bisogno di ricorrere al Parlamento per domandare nuovi fondi?...

I BENEFICII VACANTI

Dalla segreteria della Camera fu pubblicata la relazione sui consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti,

presentata dall'on. Zanardelli prima di uscire dal Gabinetto.

Nell'ultimo anno, a cui si riferisce la relazione, diminuirono i residui di circa un milione.

Per la definitiva liquidazione della cassa straordinaria 30 per cento, sul patrimonio di alcune mense vescovili, già vacanti, mancò una parte considerevole del sopravanzo accertato per i benefici maggiori.

Un aumento si verificò invece nel sopravanzo dei benefici minori, essendosi sistemato la contabilità arretrata. Crebbero in proporzione considerevole le entrate o le spese per sussidi ed assegni a favore del clero e per altre opere di beneficenza, gli Economati incontrarono la spesa di lire 755,324,96, o per i restauri degli edifici scolastici speso 403,107 98 lire.

Ritenne poi l'on. Zanardelli che la spesa sostenuta per assegni, pensioni e sussidi non fosse adeguata al bisogno, ed affermava:

«Sono in gran numero i sacerdoti che, mancando del necessario, implorano qualche sussidio, ma non tutte le domande possono essere accolte per difetto di fondi.»

In Italia

L'elezione di Treviso.

Domani ha luogo l'elezione del deputato al Parlamento nel Collegio di Treviso 1°.

Credesi indubbia la riuscita del candidato di parte liberale Isidoro Coletti, giovane industriale che gode molta stima e la simpatia generale.

Brescia 25. Il sergente Pagani del 52° fanteria, si esponeva in direzione del cuore due colpi di rivoltella.

Venne condotto agonizzante all'Ospedale.

Ignorasi la causa che spinse il Pagani a questo atto.

All'Estero

Morte di un romanziere.

È morto il celebre romanziere Maine Reid.

Egli era nato nel 1818 nel nord di Irlanda, partì per il Messico nel 1838 e vi si pose a lungo in America sulle rive del fiume Rosso, commerciando e cacciando insieme con le Pelli Rosse. Nel 1845 combatté sotto le bandiere dell'Unione col grado di capitano. Nel 1849 armò a suo spese una compagnia di volontari,

ma troppo tardi, per volare in soccorso degli insorti ungheresi. Quindi si consacrò alla letteratura. Sono noti i suoi molti romanzi americani tra quali: *I cacciatori di capigliature*, *Un uomo in mare*, *I fragliatori al Messico*, *la baia d'Iudson*, *Il deserto*, ecc.

Due barche.

Londra 26. Telegrafano da Filadelfia che due barche peschereccie si sono affondate presso quella costa. Venti pescatori si annegarono.

Cattivo.

Il re Cattivo è prigioniero degli inglesi nel territorio della Riserva.

Dalla Provincia

Faenza-Umberto. Ieri venne collocata a posto nella Chiesa di questo Comune la nuova pala rappresentando San Giuseppe del prof. Ghedina. Siccome la stessa va ritenuta per un vero lavoro d'arte di cui si arricchisce la nostra provincia così ne diamo intanto l'annuncio riservandoci di ritornare in argomento.

Medun, 24 ottobre.

Povero paese come sei bene amministrato, e come veder ti vorrebbe ridotto il capriccio di taluno.

Per il lavoro della strada di Navarons, piccola frazione di questo Comune, era deliberata la spesa di lire otto mila. — Giunto a metà il lavoro di quella strada costava di già 12 mila lire. — Vistosi il paese a mal partito, causa le asprezze, ma non ebbero manovre del nostro signor Sindaco, mandò all'ill.mo Prefetto un'istanza firmata dall'intera giunta la continuazione di quella strada, — che la enorme spesa rovinava il paese, — si invocava quindi l'immediata sospensione del lavoro, ed una Commissione che venisse ad esaminare lo stato finanziario del Comune e come positivamente stavano le cose. La domanda era tanto giusta che il paese tranquillamente aspettava una felice evasione alla domanda stessa. Non fu così. Una nuova disillusione doveva far sparire le concepite speranze ed avvelenare gli animi di questi abitanti.

L'istanza fu dall'ill.mo Prefetto respinta perchè il nostro Sindaco colle sue abituali astuzie, seppe trarre in errore l'autorità facendo firmare da due gonzi assessori un nuovo progetto che portava la spesa a lire 30 mila. La prova che quelli due assessori erano perfettamente ignari di quanto firmarono si è che approvarono in seguito e sottoscrissero volentieri e con piacere.

Egli ha slombato i nostri cavalli. Il governatore di Venesque ha delle spie così fatte, e noi ci impadroniremo di questa.

— D'accordo, replicò il Guascone; che quel bricconcello appartenga al governatore di Venesque. Vi sono altre anguille da questo lato, signor volontario, e cotesta salvaggina è per noi, sia detto senza offendervi.

Ogniquale volta il Guascone pronunciava questa frase impetentemente, guadagnava un punto di più presso i suoi amici.

Si giungeva in due modi in fondo al fossato: per la strada carreggiabile e per una scala a picco praticata in capo al ponte. La comitiva si divise in due truppe e discese per le due vie contemporaneamente. Quando il povero fanciullo si vide così circondato, non tentò di fuggire e le lacrime gli vennero agli occhi.

La sua mano si ficcò furtivamente sotto il rovescio del suo giustacuore.

— Miei signori! esclamò, non mi uccidete. Non ho nulla; non ho nulla!

Egli pigliava i nostri spadaccini per pueri e semplici briganti. Bene ne avevano l'aspetto.

— Non mentire! disse Carrigue, tu hai varcato i monti, stamane?

— Io?... fece il paggio; i monti?

— Al diavolo! interruppe Saldagne; esso viene d'Argelès in linea retta; non è vero, piccino?

— D'Argelès? ripeté il fanciullo. Il suo sguardo, nello stesso tempo, si dirigeva verso la finestra bassa che appariva sotto il ponte.

(Continua).

12 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPP A E SPADA

(Del Francese.)

— Mio caro, rispose Fiooco, egli è un gentiluomo al pari del re; sorto dalla via Croix-des-petits-Champes; egli ne fa delle sue. Siete soddisfatti?... Se ne volete di più, datemi da bere.

Pistaglia gli empiò il bicchiere ed il Guascone, dopo un istante di raccoglimento ripigliò:

— Non è una storia molto meravigliosa, o piuttosto non è deve raccontarsi. Bisogna vederlo all'opera. Quanto alla sua nascita, ho detto ch'era più nobile del re e non cambio d'opinione; ma, in sostanza, non ci ha mai conosciuto né suo padre, né sua madre. Quando l'ho incontrato, aveva dodici anni; era nella corte delle Fontane, davanti al palazzo Reale; Era in procinto di farsi accoppiare da una mezza dozzina di vagabondi più grandi di lui. Perché? perché quei giovani banditi avevano voluto svaligiare la vecchierella che vendeva pasticci sotto la volta del palazzo Montequieu. Chiesi il suo nome.

— Il piccolo Lagardère.

— Ed i suoi genitori?

— Non ne ha.

— Chi se ne cura?

— Nessuno.

— Dove abita?

— Nell'abbazia rovinata dell'antico

palazzo di Lagardère, sull'angolo della via Sant'Onorato.

— Ha egli un mestiere.

— Due anzi che uno: si immerge nell'acqua al ponte Nuovo, e si slega le ossa nella corte delle Fontane.

— Accidenti! ecco due bei mestieri!

Voi altri, stranieri, s'interruppe qui Fiooco, non sapete qual professione sia quella di immergersi al ponte Nuovo. Parigi è la città dei balordi. I balordi di Parigi lanciano dal parapetto del ponte Nuovo alcune monete d'argento nella riviera e vi sono fanciulli intrepidi che vanno a cercare quelle monete a rischio della loro vita. Ciò diverte i balordi. Vivaddio! fra tutti i piaceri il migliore è quello di bastonare una di quelle canagliette. E non costa mica caro.

Quanto al mestiere dello sgatore, se ne vede dappertutto. Il briconcello Lagardère faceva del suo corpo tutto quel che voleva. Si ingrandiva, si impiccioliva; lo suo gambe erano braccia, le sue braccia gambe e mi par di vederlo ancora, sangue di Dio! quando scimiettava il vecchio birro di Saint-Germain-l'Auxerrois, che era gobbo davanti e di dietro.

Benissimo! dunque, io lo trovavo gentile questo giovinotto, dai capelli biondi e dalle guancie rosse. Lo cavai dalle mani dei suoi nemici e gli dissi:

— Mariuolo! vuoi venire con me?

— Mi rispose.

— No, perchè sorveglio mamma Bernard.

Mamma Bernard era una povera mendicante che s'era ficcata in un buco

nell'abbazia in rovina. Il piccolo Lagardère lo portava ogni sera il prodotto delle sue immersioni e contorsioni.

Allora gli feci un quadro completo delle delizie d'una sala d'armi. I suoi begli occhi scintillavano. Egli mi disse con un profondo sospiro:

— Quando mamma Bernard sarà morta, verrò da voi.

E se ne andò. In fede mia, non ci pensai più.

Tre anni dopo, Pistagna ed io vedemmo capitare alla nostra sala un bel cherubino timido e tutto imbarazzato.

— Sono il piccolo Lagardère, ci disse; mamma Bernard è morta.

Alcuni gentiluomini ch'erano colà ebbero a ridere. Il bel cherubino arrossì, chinò gli occhi, si adirò e il fece rotolare sul pavimento.

Un vero Parigi, eh! sottile, agile, grazioso come una donna, duro come il ferro.

In capo a sei mesi, ebbe un alterco con uno dei nostri sottomastri, che gli aveva malignamente rammentato i suoi talenti d'immersione e di contorsione. Sangue di Dio! il sottomastro non passò un'ora.

Dopo un anno, giocava con me come io giocherei con uno dei signori volontari del re... sia detto senza offenderli.

Allora si fece soldato. Uccise il suo capitano e disertò. Poi si introdusse fra i fanciulli perduti di Saint-Luc per la campagna d'Austria. Disertò. Il signor di Villars lo fece entrare in Freiburg-en-Brigau; ne uscì affatto solo, senza ordine e riconsegnò quattro diavoli di

soldati tedeschi legati insieme come montoni. Villars lo fece affare; uccise il suo colonnello; fu licenziato... Accidenti! che ragazzo!

Ma il signor di Villars l'amava. E chi non l'amerebbe? Il signor di Villars lo incaricò di recare al re la notizia della disfatta del duca di Bada. Il duca d'Anjou lo vide e lo volle per paggio. Quando fu paggio, eccome una meglio di ogni altro! la dame della Delfina si picchiavano per amor suo, mattina e sera. Fu congedato.

Da ultimo la fortuna gli sorrise; eccolo cavalleggero del corpo! Canchero! non so se sia per un uomo o per una donna che ha abbandonato la corte; ma, se è una donna, tanto meglio per lei; se è un uomo, deprofundis!

Fiooco tacque e ingobbi un gran bicchiere.

Lo aveva ben meritato. Pistagna gli strinse la mano in segno di felicitazione.

Il sole scendeva dietro gli alberi della foresta. Carrigue ed i suoi parlavano già di ritirarsi, e si stava bevendo un'ultima volta in onore del buon incontro, quando Saldagne scorse un fanciullo che scivolava nei fossati e procurava evidentemente di non essere scoperto.

Era un giovinotto di tredici o quattordici anni, dalle sembianze truci e spaventate. Portava il costume di paggio, ma senza colori ed una cintura da corriere gli cingeva le reni.

Saldagne mostrò il fanciullo ai suoi compagni.

— Perdio! esclamò Carrigue, ecco là un uccello che abbiamo già inseguito.

colpiti la protesta di quel lavoro e di quel progetto. L'istanza fu adunque respinta ed i lavori della strada continuano. Bella giustizia davvero! — Ma stia un po' attento il sig. Prefetto a quanto andrà ora esponendo:

Quando il prezzo di un lavoro appaltato sorpassa un quinto di quello stabilito non è utile praticare una perizia addizionale e assoggettarla all'approvazione del Consiglio? Io dico di sì, perché unicamente il Consiglio è competente ad approvare la maggiore spesa. Chiudiamo pure un'occhiata e passiamo pure sulla irregolarità. Ammettiamo, per una ipotesi, che stesse nelle attribuzioni della Giunta approvare questa perizia addizionale. Benissimo! Ma ecco che il modo con cui fu fatta la deliberazione della Giunta mette proprio in chiaro il torto del nostro sig. Sindaco.

La determinazione della Giunta non è legale, perché ad essa non prese parte che un solo assessore effettivo ed uno supplente, mentre si trascurava di invitare gli altri tre assessori effettivi. È questa legalità? ... Poi vi sarebbe la storia del ponte di Navarons. Ed il Sindaco, che è di Navarons, incoraggiato per l'esito delle faccende passate, superamente impose il suo volere. Fiero, tracotante e minaccioso ebbe a dire in pieno consiglio: *Il Ponte di Navarons deve esser fatto e nuovo — valga quanto può valere — nessuno saprà impedircelo!* E dire che quel ponte assorbito dalla spesa di una sessantina di mila lire. — Sessanta mila lire per un Comune che non ha in cassa un centesimo!

Tempo fa ordinò e fu compito il lavoro d'un muraglione di nessunissima importanza, e che non recava nessun vantaggio. — E sì che il Consiglio si mostrò ostile, manifestando il suo volere col dare un voto negativo.

Dove andrà a finire il bilancio del nostro Comune causa gli stolti capricci del sig. Sindaco?

Dica poi l'ill.mo sig. Prefetto se la Autorità di questo Sindaco non ha limiti?

Può il Sindaco costruire, demolire, rovesciare e rovinare a suo talento. La legge deve forse prestarsi a proteggere questo nostro benemerito rappresentante in tutti i suoi capricci? Non valgono niente i lamenti di una intera popolazione? E la bancarotta che minaccia il Comune e le discordie che pur troppo fanno capolino?

Come può un Sindaco imporre ad un Consiglio un tale parere?

Come mai può un Sindaco sostituire ad un progetto di ottomila lire, uno di 30 mila senza ridurre il Consiglio che aveva approvato il primo?

E l'autorità tuttora non avrebbe dovuto usare più oculatezza ed esaminare meglio la questione per non dare al toro la parte della ragione? Tutti gli abitanti di Medun aspettano anziché l'autorità voglia ritornare sui suoi passi e se ciò non avverrà dovranno loro malgrado invocare l'intervento del Ministero per vedere di porre un freno a chi vuol comandare a spada tratta in casa altrui.

Lascio alle autorità pensarci su due volte ed ai lettori commentare quanto ho dovuto esporre.

Gazzettino della Città

Intendenza di Finanza in Udine

MANIFESTO.

Nel venturo anno 1884, pel disposto dal decreto Ministeriale 7 Dicembre 1882 N. 1145, avrà luogo nei Distretti di Gemona, Tarcento, S. Daniele e Spilimbergo la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 Luglio 1882 N. 387, all'effetto di rivelare tutti i cambiamenti avvenuti, tanto nei Terreni, quanto nei Fabbricati, dopo l'ultima Lustrazione territoriale eseguita nel 1869-70.

Ciò promesso si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti:

1. I possessori che hanno beni stabiliti nei quattro suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, e fabbricati, siano questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo, a norma del Regolamento 12 Luglio 1858 N. 60523 e di quello 24 Dicembre 1870 N. 6151.

2. Tali denunce dovranno venir prodotte entro il corr. anno 1883, od all'Ufficio Municipale o sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, e devono comprendere:

a) Per fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni effettuate dopo l'ultima Lustrazione del 1869-70.

b) Per terreni, tutti i cambiamenti avvenuti dopo la suddetta epoca.

3. Le denunce potranno prodursi in carta senza bollo e dovranno essere distinte per Comuni censuari colla indicazione dei beni posseduti da un solo denunciante e saranno stese giusta la formula qui sotto tracciata, indicandovi oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento coi numeri di mappa relativi.

4. Per fabbricati nuovamente costituiti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, ed altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

5. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale dovranno comprovarsi mediante dichiarazioni del Sindaco apposte in calce alla denuncia od allegata alla medesima, e tali sarebbero p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un officio da 3 sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.

c) Che un oratorio sia stato aperto al culto pubblico, ecc.

6. Gli Agenti delle Imposte, di volta in volta che ricevono la suddetta denuncia, vi assisteranno nella loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti quei cambiamenti di cui fossero a cognizione, le trasmetteranno a quest'Intendenza entro il mese di Gennaio 1884 (Art. 5. Istruz.)

7. Coloro che nel termine sopra stabilito omettessero di produrre le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze comminate dal § 27 del Regolamento 12 Luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo da applicarsi ed eseguirsi colle norme prescritte per quelle in causa di omessi trasporti censuari.

8. Se le suddette denunce fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte: se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovasse del tutto inesistenti ed infondate, precipuamente dei fatti, in allora pel disposto dell'Art. 6 del R. Decreto 5 Luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed eseguirsi come al § 7 del Regolamento.

9. Nel termine indicato dal § 3. del presente manifesto potranno denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un appezzamento sia stato omissso nella Mappa o nel Catasto o vi sia compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qualificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta e viceversa.

c) Se nelle cifre d'estimo o negli altri dati catastali si possa presumere essere in corso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendersi al tavolo senza bisogno di sopralluoghi.

10. Anche queste denunce potranno essere stese e documentate come le altre che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza coll'assistenza di appositi indicatori Comunali e nelle stesse si eseguirà anche il rilievo dei cambiamenti non denunciati dai possessori, ma scoperti d'Ufficio.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente o mediante procuratore da costituirsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovassero necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere la verificazione locali anche nel caso di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'Ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite ai singoli Comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dall'Ufficio Tecnico di Finanza.

Udine, li 28 Ottobre 1883.

L'Intendente

DARACIA.

Per i segretari comunali. — I segretari comunali della provincia di Cremona si addunarono, giorni sono, per trattare della loro condizione, e dopo un'ampia discussione, adottarono all'unanimità le seguenti deliberazioni:

1. Che nessuno possa essere nominato segretario di un Comune se non sia munito di regolare patente.

2. Che per essere ammesso agli esami per conseguire la stessa si debba richiedere la licenza ginnasiale, o tecnica, o di scuola normale.

3. Che il segretario debba essere stabilmente nominato dopo due anni di precarietà.

4. Che per il minimum dello stipendio si rimetta a quanto si chiederà nella petizione unica.

5. Che sia tolto al regio Prefetto il diritto di licenziare il segretario comunale.

6. Che il segretario s'accordi il diritto di pensione, seguendo la norma già stabilita per Monte delle pensioni dei maestri.

Il Congresso, prima di sciogliersi, inviava con telegrammi i propri saluti ai deputati Gemona e Vercelli, il primo ministro dei lavori pubblici, ed il secondo segretario generale del Ministero d'agricoltura e commercio.

Con altro telegramma il Congresso dichiarava alla famiglia del compianto deputato Ferdinando Bertoli di dividerlo il cordoglio generale per la perdita dell'uomo egregio, che tanto si adoperò pel miglioramento del segretario.

Per ultimo il congresso dichiarò di costituirsi in Società mutua, e delegarono un Comitato provvisorio di sei membri per la compilazione di uno schema di Statuto da discutersi e da approvarsi in una prossima adunanza.

Si muovano i signori segretari e richiamino in loro favore una legge che li metta al coperto dalle arbitrarie deliberazioni dei Consigli comunali.

Società friulana dei reduci dalla patria battaglia. — Rimasto vacante, per rinuncia, il posto di Esattore presso questa Società, s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentarsi domandando entro il giorno 2 novembre p.v. alla Segreteria sociale, che sarà aperta tutte le sere non festive dalle ore 7 alle 9, o dove i concorrenti potranno conoscere le condizioni, gli obblighi e i diritti inerenti al posto suddetto.

Il Presidente

AUGUSTO BERGONZ.

Il segretario

A. Berletti.

Società Operaia Generale. — Domenica p.v. alle 12 merid. si riunirà il Consiglio per trattare i seguenti oggetti:

1. Proposta Gamblerasi sulla preferenza nelle partecipazioni con bandiera alle feste operaie.

2. Proposta Plabiani sull'accompagnamento dei soci defunti.

3. Preventivo 1884.

4. Domanda di sussidio di una socia.

5. Comunicazioni della Direzione.

7. Soci nuovi.

Società dei tipografi. — I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo domenica p.v. alle ore 10 1/2 ant. della solita sala per l'approvazione del rendiconto annuale 1882, dei rendiconti 19, 11, 11° trimestre anno corrente, per la elezione della nuova Rappresentanza e per l'ammissione di soci nuovi.

Operai a Torino. — Ecco il progetto di Statuto con cui il nuovo Club operaio friulano si è costituito:

Art. 1. Col giorno 20 ottobre 1883 si è costituito in Udine un Club Operaio Friulano per visitare la Esposizione di Torino nel 1884.

Art. 2. La visita si effettuerà nel settembre del venturo anno in epoca da determinarsi.

Art. 3. Possono far parte del Club: a) Gli operai di fatto e cioè tutti coloro che vivono col proprio lavoro esercitando un arte o mestiere;

b) I capi fabbrica e i capi officina che lavorano essi stessi e dirigono personalmente la loro fabbrica, officina od industria, e tutti quelli che sono iscritti quali soci effettivi in alcuna delle Associazioni di mutuo soccorso della Provincia.

Le eventuali spese di posta per la corrispondenza con i soci non appartenenti alla città restano a loro carico.

Art. 4. La sede del Club è in Udine presso la Società Generale di mutuo soccorso degli operai in Udine.

Art. 5. Non può essere ammesso a far parte del Club chi non abbia raggiunto l'età di anni 18. Sarà fatta eccezione per i giovani dai 14 ai 18 anni quando un socio ne assuma la sorveglianza ed ogni responsabilità e sempreché il Comitato direttivo sia assente.

Art. 6. Ogni socio al momento dell'iscrizione dichiara che intende di far parte del Club o di attenersi al disposto dello Statuto inscrivendosi in una o l'altra delle due categorie seguenti:

a) Socio contribuente che assume il pagamento a quote settimanali dell'intero importo preventivato in L. 90.00, cominciando il pagamento colla quarta domenica di ottobre (28 ottobre).

b) Socio contribuente che assume il pagamento di L. 1.25 settimanali cominciando il pagamento colla quarta domenica di ottobre (28 ottobre).

Art. 7. La iscrizione è aperta nel giorno dell'approvazione dello Statuto e sarà definitivamente chiusa il 15 novembre prossimo per gli iscritti alla categoria.

Seguono le altre norme.

Per chi andrà a Torino. — Sono state definitivamente concordate le facilitazioni per l'Esposizione di Torino.

Il pubblico viaggerà quasi col 50 0/0 di riduzione; gli espositori, i giurati e le merci col 60 0/0; gli operai col 75 0/0 e col 60 0/0 di ribasso a seconda del loro numero.

Arti. — La Società Italiana di Filadelfia ha collocato nelle sue sale un magnifico gruppo in legno, scolpito con rara maestria da un valentissimo artista genovese, il signor Domenico Bacigalupo.

Il gruppo, dell'altezza di oltre due metri, consta di tre figure, l'Italia e l'America che si tengono abbracciate, a significare l'unione indissolubile degli italiani col valoroso e forte popolo americano.

Trattasi di un'opera che acquisterà nuova fama al giovane e modesto artista, che tra gli scultori in legno italiani occupa un primissimo posto.

I miei vivi rallegramenti all'autore dell'opera egregia ed un saluto affettuoso a quei nostri concittadini che tengono in cuore, in terra straniera, il nome della patria lontana.

Viaggi con ribasso. — La società della Navigazione generale italiana ha fatto rimozioni al governo per frequente abuso degli uffici governativi di rilasciare ad impiegati che viaggiano per proprio o per loro particolari interessi o che vanno in congedo, richieste di passaggio sui piroscafi sociali, con applicazione della riduzione a metà della tariffa stabilita per viaggiatori ordinari.

Ricordando come la società per effetto della convenienza postale marittima, approvata colla legge del 15 luglio 1877, non sia ad altro tenuta se non a dar passaggio alla metà prezzo ai membri del Parlamento ed agli impiegati civili che viaggiano per ragioni di servizio, ha fatto istanza perchè anche da parte del governo sia rigorosamente mantenuta, dichiarando che per l'avvenire rifiuterà ogni richiesta di favore stata concessa a persone o famiglie il cui viaggio non sia determinato da vere e precise ragioni di servizio.

Confusione e spavento nei due colombi.

Il padre si accorge e giura che se gli capita tra le mani il terzo, incomodo, lo fa a brani.

Il terzo intanto, in costume quasi adamitico, trova una scala e su: trova un buco e passa: trova un tetto e fugge, dietro un camino, ove finalmente può indossare gli indumenti che portava nella fuga.

Il padre aspetta invano il fuggitivo che non può pensare ove si sia rifugiato.

In tanto il terzo resta rannicchiato dietro un abbaio, tutta la notte.

Finalmente si fa giorno; gli abitanti vedono un uomo nascosto sui tetti, si fanno mille commenti, ed il baccano non termina che alle 10 ant., quando cioè il padre parte da casa ed il terzo è liberato dalla sua prigionia alquanto incomoda.

Polemica artistica. — Riceviamo e pubblichiamo:

Il signor A. Picco è beato e contento quando può punzecchiare i suoi dati suoi avversari e magari anche il Circolo artistico, che tra le altre cose se ne occupa tanto di lui quanto dell'ultimo abitante della Cina.

Per esempio, nel N. 103 del giornale il Popolo vorrebbe insinuare nel pubblico che, se gli egregi pittori Giuseppe e Politi fossero ancora vivi ed avessero messo le loro opere all'Esposizione «non sarebbero passate senza censura da parte di coloro che volevano erigere al Re Vittorio Emanuele un piedestallo istoriato per collocarvi una antea invece della bella statua egiziana; da quelli stessi che riuniti in società dopo aver messo in caricatura «il bel monumento del Crippa fuso dal «de Poli, lo trovarono poi che corrispondeva alle esigenze dell'arte; che della società dovuta in una società «artistica hanno fatto convogli di geniali ritrovi, codesti forse, avrebbero apparecchiato al merito dei distinti «artisti qualche umiliazione, trattando, «e più di questi, l'arte grave e storica e non le moderne macchiette».

Come può dire tutto ciò il signor A. Picco? quando mai si è parlato al Circolo Artistico senza venerazione degli egregi artisti su nominati? Ci vorrebbe un bel coraggio ad affermare quanto dice.

In quanto a quelli che volevano innalzare un piedestallo per piantarci sopra una statua in luogo dell'attuale monumento, non fecero mai parte.

Domandiam: al signor Antonio Picco quando è che il Circolo, come tale, si è occupato di fare la caricatura del monumento Crippa fuso dal De Poli? noi possiamo rispondere se prima ne dopo.

In quanto alle critiche fatte al monumento in discorso, facciamo osservare al signor A. Picco che allora non si trattava di quello che è ora qui in piazza Vittorio Emanuele, ma dell'altro che figura al Pincio a Roma che è ben diverso da quello. Se il Circolo Artistico disse poco bene di questo, non era il solo a dirlo, poiché fu pienamente appoggiato anche dal Circolo Internazionale di Roma, ciò che non è poco; ma anche dagli stessi giornali della capitale. Domandiamo ancora al signor A. Picco se il gruppo equestre sta bene come è ora qui, e se potesse dire lo stesso quando avesse dei canonici rovesciati e delle bombe che scoppiano sotto le sue gambe? perchè tale è quello del Pincio. Ognuno che osserva il nostro monumento, per quanto poco buon senso artistico abbia, non potrà mai dire che il cavallo abbia uno slancio quale si addice ad un cavallo che si trovi in mezzo all'infuriare della battaglia, come si volle raffigurarlo in quello del Pincio: così ognuno, compreso anche il signor A. Picco, che sia soddisfatto del monumento attuale dovrà dire bravi a quelli che non ne vollero sapere di quello del Pincio.

Che diritto ha il sig. A. Picco di censurare il nostro Circolo se esso vuol darsi qualche onesto passatempo? Non si usa forse far questo in tutti i Circoli Artistici del mondo? Si vede proprio che il mondo per il sig. A. Picco è circoscritto alle mura di Udine altrimenti saprebbe quello che si usa fare fuori di qui.

Via, non vogliamo tenergli il broncio per questo e possiamo assicurarvi il signor A. Picco che il nostro Circolo non si diverte soltanto ma pensa anche all'istruzione degli artisti e a vantaggio di questi mantiene la scuola del nudo e ciò non è poco, pensando che non si paga che la tenue somma di lire una al mese.

Ma al sig. A. Picco sembrerà una cosa umiliante che, persone che passano per artisti, abbiano bisogno ancora di studiare. Secondo lui saranno cose da ridere, non è vero? e pure non è così e possiamo assicurarvi che se approfondisse anch'egli vedrebbe con quanta maggior cognizione di causa potrebbe parlare di macchiette ed allora

Confusione e spavento nei due colombi.

Il padre si accorge e giura che se gli capita tra le mani il terzo, incomodo, lo fa a brani.

Il terzo intanto, in costume quasi adamitico, trova una scala e su: trova un buco e passa: trova un tetto e fugge, dietro un camino, ove finalmente può indossare gli indumenti che portava nella fuga.

Il padre aspetta invano il fuggitivo che non può pensare ove si sia rifugiato.

In tanto il terzo resta rannicchiato dietro un abbaio, tutta la notte.

Finalmente si fa giorno; gli abitanti vedono un uomo nascosto sui tetti, si fanno mille commenti, ed il baccano non termina che alle 10 ant., quando cioè il padre parte da casa ed il terzo è liberato dalla sua prigionia alquanto incomoda.

Polemica artistica. — Riceviamo e pubblichiamo:

Il signor A. Picco è beato e contento quando può punzecchiare i suoi dati suoi avversari e magari anche il Circolo artistico, che tra le altre cose se ne occupa tanto di lui quanto dell'ultimo abitante della Cina.

Per esempio, nel N. 103 del giornale il Popolo vorrebbe insinuare nel pubblico che, se gli egregi pittori Giuseppe e Politi fossero ancora vivi ed avessero messo le loro opere all'Esposizione «non sarebbero passate senza censura da parte di coloro che volevano erigere al Re Vittorio Emanuele un piedestallo istoriato per collocarvi una antea invece della bella statua egiziana; da quelli stessi che riuniti in società dopo aver messo in caricatura «il bel monumento del Crippa fuso dal «de Poli, lo trovarono poi che corrispondeva alle esigenze dell'arte; che della società dovuta in una società «artistica hanno fatto convogli di geniali ritrovi, codesti forse, avrebbero apparecchiato al merito dei distinti «artisti qualche umiliazione, trattando, «e più di questi, l'arte grave e storica e non le moderne macchiette».

Come può dire tutto ciò il signor A. Picco? quando mai si è parlato al Circolo Artistico senza venerazione degli egregi artisti su nominati? Ci vorrebbe un bel coraggio ad affermare quanto dice.

In quanto a quelli che volevano innalzare un piedestallo per piantarci sopra una statua in luogo dell'attuale monumento, non fecero mai parte.

Domandiam: al signor Antonio Picco quando è che il Circolo, come tale, si è occupato di fare la caricatura del monumento Crippa fuso dal De Poli? noi possiamo rispondere se prima ne dopo.

In quanto alle critiche fatte al monumento in discorso, facciamo osservare al signor A. Picco che allora non si trattava di quello che è ora qui in piazza Vittorio Emanuele, ma dell'altro che figura al Pincio a Roma che è ben diverso da quello. Se il Circolo Artistico disse poco bene di questo, non era il solo a dirlo, poiché fu pienamente appoggiato anche dal Circolo Internazionale di Roma, ciò che non è poco; ma anche dagli stessi giornali della capitale. Domandiamo ancora al signor A. Picco se il gruppo equestre sta bene come è ora qui, e se potesse dire lo stesso quando avesse dei canonici rovesciati e delle bombe che scoppiano sotto le sue gambe? perchè tale è quello del Pincio. Ognuno che osserva il nostro monumento, per quanto poco buon senso artistico abbia, non potrà mai dire che il cavallo abbia uno slancio quale si addice ad un cavallo che si trovi in mezzo all'infuriare della battaglia, come si volle raffigurarlo in quello del Pincio: così ognuno, compreso anche il signor A. Picco, che sia soddisfatto del monumento attuale dovrà dire bravi a quelli che non ne vollero sapere di quello del Pincio.

Che diritto ha il sig. A. Picco di censurare il nostro Circolo se esso vuol darsi qualche onesto passatempo? Non si usa forse far questo in tutti i Circoli Artistici del mondo? Si vede proprio che il mondo per il sig. A. Picco è circoscritto alle mura di Udine altrimenti saprebbe quello che si usa fare fuori di qui.

Via, non vogliamo tenergli il broncio per questo e possiamo assicurarvi il signor A. Picco che il nostro Circolo non si diverte soltanto ma pensa anche all'istruzione degli artisti e a vantaggio di questi mantiene la scuola del nudo e ciò non è poco, pensando che non si paga che la tenue somma di lire una al mese.

Ma al sig. A. Picco sembrerà una cosa umiliante che, persone che passano per artisti, abbiano bisogno ancora di studiare. Secondo lui saranno cose da ridere, non è vero? e pure non è così e possiamo assicurarvi che se approfondisse anch'egli vedrebbe con quanta maggior cognizione di causa potrebbe parlare di macchiette ed allora

imparerebbe anche, che, altro è parlare di quadri storici ed altro è farli; si persuada pure che con le chiacchiere non si fa né una cosa né l'altra.

Un socio del Circolo.

Al Municipio. — Altre volte abbiamo raccomandato al Municipio che venga levato, il monumento vespasiano nell'angolo della Chiesa della Purità esaudendo che, il medesimo guasta i dipinti a fresco del Tiepolo che si trovano precisamente in corrispondenza ad esso nella suddetta Chiesa ed anzi sono di già molto danneggiati. — Speriamo quindi che si solleciti tale demolizione, per non perdere affatto una opera che ha tanti meriti artistici.

Il nuovo Scalo merci a piccola velocità. — È da tre giorni che viene messo in attività alla nostra Stazione Ferroviaria il nuovo scalo merci per la piccola velocità. Così finalmente ebbe esaurimento uno dei tanti desideri del nostro Commercio. Speriamo che dopo il primo anche gli altri bisogni della nostra stazione saranno soddisfatti.

Concorso. — È aperto il concorso a tutto 24 novembre p. v. presso l'Università degli studi di Roma, a due premi di lire 900 ciascuno, stabiliti dal legato Corsi, per gli studi di perfezionamento nella facoltà medico-chirurgica.

Telegrafi. — In Ottaviano (Napoli) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Teatro Minerva. — L'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi, nella sera di Domenica, 28 ottobre 1883, ore 8 precise, rappresenterà, ad incremento del fondo per la società di recitazione: *Suor Teresa*, dramma in 5 atti di L. Camoletti.

Prezzi: Ingresso alla platea e palchi cent. 60 — Idem per segg. sott'uffici e ragazzi cent. 40 — Loggione indistintamente cent. 30 — Un posto distinto in platea cent. 50 — Una sedia in platea e loggia superiore cent. 80 — Un palco lire 4.

I palchi ed i posti riservati saranno vendibili al camerino del Teatro il giorno della rappresentazione dalle ore 11 ant. alle 2 pom. e la sera stessa prima della recita.

Siamo certi che domani sera il teatro Minerva sarà veramente zeppo di spettatori; di fatti con una tenue spesa chi non vorrà accorrere ad udire un dramma sì importante qual è *Suor Teresa*? Sappiamo che l'Istituto filodrammatico ha sostenute spese e superati ostacoli non piccoli per riuscire a dare in modo decoroso questo lavoro e perciò deve incoraggiare chi nulla omette per tener viva tra noi da tanti anni un'arte così nobile com'è la drammatica. Si tratta poi di udire nuove culture di questa arte ed anche taluna che altrove venne ritenuta tra le più distinte, favore che siamo certi le verrà accordato anche tra noi ove da ultimo fissò la sua residenza.

Domane domani sera tutti al Minerva!

La Compagnia Romana di Opere Comiche e Balli, sarà la prima rappresentazione la sera di Mercoledì 31 corr. con l'Opera *Pipeli*.

L'abbonamento viene aperto il giorno di Martedì 30 corr. dalle ore 12 alle 2 pom. al camerino del Teatro Minerva.

In Tribunale

Stamane al Tribunale correzionale venne discussa la causa contro Garardi, reporter del *Messaggero*, imputato di aver assunto la qualifica di agente della Pubblica Sicurezza, allo scopo di aver notizia. Il fatto è avvenuto circa due mesi fa. Sparsasi la voce della comparsa di una banda di malfattori nella Sabina, il *Messaggero* mandò il suo reporter sul luogo. Questi telegrafò e inviò per lettera molti particolari sui banditi — i quali, come dopo pochi giorni fu constatato, non esistevano punto.

La discussione oggi al Correzionale si svolse con molta calma. Il tribunale assolse il signor Girardi.

Nota allegria

Dal parrucchiere: — Come mai, sono già le sei? — Eh! sa, le giornate ora sono così corte!

Dissero ieri sera a Bernardino, mentre esciva da una conversazione: — Perché non dai la buona notte a questi signori?

— È inutile: tanto me la restituiscono sempre.

Sciara da

Ero assiso mestamente Presso un placido secondo Robbiamandoli alla mente i bei giorni che fuggir E col raggio del primiero Oh'era splendido e sereno lo leggeva nell'intero Ricorrendo l'avvenir.

Spiegazione della Sciara da antecedente Vene-re.

Varietà

La madre di Oberdan. — La Società Carabinieri Italiani avendo spedita al prof. Pedersoli una somma a beneficio della madre di Guglielmo Oberdan, riceveva dall'egregio professore la lettera seguente:

Egredi e cari amici,

Lugano, 22 ottobre 1883.

Non avendo potuto trasmettere prima della scorsa settimana la generosa vostra offerta alla madre di G. Oberdan, perché attendevo altre somme da varie parti d'Italia, non potevo nemmeno ricevere prima d'oggi da quella illustre infelice la ricevuta relativa. Eccovela.

La sorveglianza odiosa e implacabile di cui è oggetto in Trieste e in Trento chiunque ha cuore italiano è giunta al parossismo.

Vostro

Prof. G. I. Pedersoli.

Ecco la ricevuta alla quale il Pedersoli accenna:

Trieste, 18 ottobre 1883.

Ricevo dal prof. Ippolito Pedersoli e dottor Fallorini Lire 21,55 per conto della società Carabinieri Genovesi (2ª sottoscrizione) e ne esprimo la mia riconoscenza più viva.

Giuseppina Oberdan
maritata Ferencio.

Notiziario

Nuovi Senatori.

Si dice che il prossimo consiglio dei ministri si occuperà della nomina di alcuni senatori.

Nelle prefetture.

La *Gazzetta Italiana* assicura che il ministro dell'interno ha l'intenzione di fare un largo movimento nel personale delle prefetture. Molti sottoprefetti e consiglieri anziani verrebbero collocati a riposo.

La *Rassegna* dice che nulla è stato stabilito circa il movimento dei prefetti. Il Consiglio dei ministri se ne occuperà nella prima riunione.

I funerali d'un generale.

Stamane ebbero luogo i funerali del generale Cortese. Riuscirono imponenti. Tenevano i cordoni del feretro quattro colonnelli brigadieri, il generale Lopez e il colonnello medico di Roma.

Seguivano il feretro le rappresentanze dei veterani, molti ufficiali, o amici. Chiudeva il corteo un battaglione del 37. reggimento fanteria, di guarnigione nella nostra città.

Un viaggiatore africano

Il viaggiatore conte Antonelli, reduce dallo Scioc, terminata la quarantena al Varignano, partirà per Roma. Sarà qui ai primi di novembre.

Una smentita.

La *Stampa* smentisce le voci corse sull'abbandono del progetto per il dirrettissimo da Roma a Napoli. Dice che verrà ripresentato alla riapertura della Camera.

Consiglio di Ministri.

Stamane ebbe luogo un Consiglio dei ministri per il disbrigo degli affari. Non si parlò delle dimissioni d'Acton.

Marina mercantile.

Secondo ulteriori notizie sulle intenzioni del governo circa ai provvedimenti per la Marina mercantile, pare che oltre ad una diminuzione delle tasse, si voglia stabilire dei premi per la costruzione dei piroscafi.

Quanto alla navigazione, non si darebbero premi neanche ai piroscafi; non si darebbe poi alcun premio, di nessuna sorte, per la costruzione e la navigazione ai velieri.

Aumento di Tassa.

L'accertamento dei redditi sulla ricchezza mobile darà, nel prossimo triennio, un aumento di tre milioni.

Per l'esercito.

Alle annunziate adunanze del comitato dello Stato maggiore intervengono i generali Cosenz, Mezzacapo, Bertolo-Viale, Barloia, Sacchi ed altri. Queste adunanze non si tengono, come fu detto,

soltanto allo scopo di discutere definitivamente intorno al Movimento dell'alto personale dell'esercito che avverrà a fine dell'anno, ma anche per fissare la penultima dell'esercito, per le quali verrà chiesto lo stanziamento di una somma maggiore nel 1884-85.

Ultima Posta

Compiuto?

Vienna 26. L'articolo della *Kölnische Zeitung* sopra il complotto dei 100 milioni coi quali si voleva comprare i deputati alla Camera francese è qui considerato come un grido d'allarme ai repubblicani di Francia, perché si guardino dagli intrighi degli orleanisti.

Un'assoluzione politica.

La Corte d'Assise di Olmutz in seguito al verdetto negativo dei giurati, assolse i 16 socialisti, accusati di alto tradimento. Questa assoluzione produsse qui grande impressione.

Socialismo

Un dispaccio da Pietroburgo alla *W. Allg. Zeitung* annunzia che fra i ministri degli Urali avviene un largo moto socialista.

Fu ordinato l'arresto di alcuni capi, la popolazione si oppose, i gendarmi dovettero far fuoco sulla folla.

Telegrammi

Bulgaria.

Sofia 26. Il generale Llesivoy, aiutante del principe e il capitano Poliskoff ufficiale d'ordinanza furono richiamati in Russia d'ordine dello czar. Il nuovo partito dei generali perde terreno. Gli sforzi per riunire un meeting contro il gabinetto rimangono infruttuosi da per tutto.

Egitto.

Gairo 26. La Commissione sanitaria opinò che la ricomparsa del cholera sia dovuta all'importazione delle polli fresche infette nelle contee presso Alessandria.

Alessandria 26. Ieri vi furono sette decessi di cholera.

Francia.

Parigi 26. L'estrema sinistra decise di presentare le interpellanze sul Tonchino lunedì.

Grevy riceverà domani Menapresa e il Nunzio Da Rende.

Si smentisce la nomina di Say a ministro delle finanze.

Italia.

Genova 24. Stamane Genala visitò i lavori della succursale dei Giovi. È tornato a Genova alle ore 2 pomeridiane, accompagnato dagli assessori Falcone e Sanguinetti, e dagli ingegneri Giaccone e Toffani, visitò i lavori del porto. A mezzanotte parte per Roma.

Inghilterra.

Londra 26. Il *Daily News* dice che il gabinetto di Londra ha risolto definitivamente la questione di Shaw.

La Francia pagherà a Shaw mille sterline, esprimerà il suo rammarico per l'accaduto.

Londra 26. Il *Times* pubblica una lettera di Rosas, ministro del Perù in Inghilterra e in Francia, la quale dice che non solo l'Arequipa ma una maggior parte del paese, cioè i territori liberati dall'occupazione cilena, riconoscono il governo provvisorio sotto l'ammiraglio Mortero vicepresidente della repubblica.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 92) del 20 ottobre.

Presso il Municipio di Paluzza a tutto 30 ottobre corrente mese è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di Timau verso l'anno stipendio di lire 400.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Pordenone. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 3 novembre p. v.

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione del Fondo per il Culto contro Tommaso Domenico e cons., in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Ragogna. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 4 novembre p. v.

Sulle istanze di Corradini Angela fu Marzio e cons. contro Mattassi Gia-

coma e cons., all'udienza 4 dicembre anno corrente ore 10 di mattina avrà luogo l'incanto dei beni in Comune censuario di Preonico.

Con verbale 15 corr. Boria Giacomo di Giovanni di Chialcis di Verzegnis, tutore del minore Fiorindo Lunazzi fu Giovanni, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario per conto ed interesse del minore medesimo, l'eredità abbandonata dai di lui genitori Lunazzi Giovanni fu Antonio e Boria Maria q. Pietro.

Presso la Cancelleria del Trib. di Udine in giudiziale deposito si trova un fazzoletto di cotone d'ignota proprietà.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 25 ottobre

Il mercato d'oggi non s'è scostato da quanto abbisognava per disbrigo di alcuni bisogni momentanei sia per le piazze estere che per l'industria interna.

Nei lavorati furono venduti organzini 18/22 e 20/24 belli correnti chiari da l. 65 a 66, e secondari 22/26 intorno alle l. 63; trame 24/28 belle a l. 64 e composte da 26 a 40 denari da l. 46 a 48.

Riguardo alle greggie incontransi pure delle difficoltà al loro collocamento per la proporzione che si esige onde lavorarle. Il rango bello e sublime 9/11 e 10/12, che è piuttosto scarso, resta meglio sostenuto con ricavi da l. 60 a 51, mentre le qualità secondarie da 10 a 14 denari d'incannaggio mediocre ottengono dalle l. 43 a 45.

COMBUSTIBILI.

Udine, 27 ottobre

Legna in sorte da l. 2.10 a 2.45

Carbone da l. 4.80 a 6.76

MERCATO Fieno

Udine, 27 ottobre

Fieno nuovo da l. 2.10 a 5.00

Faglia da lettiera da l. 4.20 a 4.80

MERCATO POLLAME

Udine, 27 ottobre

Oche al kilogr. da l. 0.65 a 0.75

Galline da l. 1.00 a 1.10

Pollastri da l. 1.80 a 1.45

Polli d'India da l. 0.80 a 0.90 a 1.00

Anitre da l. 1.10 a 1.20

MERCATO GRANARIO

Udine, 27 ottobre

Granoturco da l. 9.00 a 12.50

Fruento da l. 16.60 a 17.80

Sorgorosso da l. — a 6.50

Segala nuova da l. 10.80 a 11.00

MERCATO FRUTTA.

Udine 27 ottobre

Castagne da l. 10.00 a 12.00

Lupini da l. 7.75 a 8.10

DISPACCI DI BORSA.

VENEZIA, 26 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 89.68 ad 89.83. Id. god. 1 luglio 90.90 a 91. — Londra 8 mesi 24.95.

25.01 Francese a vista 90.55 a 90.65

Valute.

Perzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 203.50 a 210. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Centr. Ven. 1. genn. da — a —

FIRENZE, 26 ottobre.

Napoleon d'oro 20. — a — Londra 26. — Francese 99.76 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 503. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 808. — Rendita Italiana 90.97

PARIGI, 26 ottobre.

Rendita 8 Gg 78.30 Rendita 5 Gg 103.80 Rendita italiana 91.16 Ferrovie Lomb. 143.20 Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romana — Obbligazioni — Londra 25.22 — Italia 5/8 Inglese 101.7/16 Rendita Turca 10.05

BERLINO, 26 ottobre.

Mobiliare 494. — Austriache 535. — Lombardo 245.50 Italiana 90.20

VIENNA, 26 ottobre.

Mobiliare 144.50; Lombardo 103.80; Ferrovie Stato 81.60 Banca Nazionale 840. — Napoleon d'oro 9.53 Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 102. — Austriaca 79.15

LONDRA, 25 ottobre.

Inglese 101. 7/16 Italiano 90.1/8 Spagnuolo. — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 26 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 78.68 Id. austr. (arg.) 79.18 Id. aust. (oro) 99.68 Londra 120. — Nap. 9.62/7.

MILANO, 26 ottobre

Rendita Italiana — — — serati 91. — Napoleon d'oro — — —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione.

Rivolgersi alla direzione del nostro Giornale.

ALBERGO D'ITALIA

IN

CIVIDALE DEL FRIULI

Comodi ed eleganti alloggi, cucina pronta, vini scelti, Birra della premiata fabbrica di Puntigam.

BARBESTI GIOV. ARMINIO conduttore proprietario.

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

e DENTIERE Dott. Chirurgo Dentista Meccanico UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE — otturalioni in platino e smalto artificiale —

Guarigione istantanea di tutti i dolori dei DENTI

Deposite acque e polveri dentifrici.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da Tavano Carlo, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo macchine da orzo.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in chinacchierie.

NON leggete!!! 20 anni

di esperienza.

Le tosse si guariscono col l'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI è in vendita

un nuovo orologio a sveglia

garantito un anno per Lire 7.

Agli Orologiai si accorda uno sconto.

Appartamento

d'affittarsi

PRIMOPIANO

situato in piazzetta Valentini

D'AFFITTARE IN PIAZZA V. E.

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Fratelli DORTA.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con solo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invece perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al pecceniche o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontestabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recita che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine**, di **guarire gli stringimenti uretrali** ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovato sempre necessario nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compio buon N. per ottanta Pillole professore L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone lo **Blennorrea** e in alcuni casi **catari**, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa del mio invio, con considerazioni credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli annuati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontelli (Filipuzzi), Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontani; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andriani, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljnovic; Graz, Grablovic; Plume, G. Prodram, Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PROCESO

Giordani-Ragosa

Il rescritto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > 14 > 16 > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTO
VIA MERCATOVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRESSIONALI.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE



Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico ingurioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare o guarire le infermità che laggiù ed alligono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Ache Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di China e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie putride, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e essive, avendo il componente balsamico del Codina e quello salivale della Codina.

Altre, cioè alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Ombellica Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protezione di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per bambini e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Dravaia, Mognesia Henry's e Landrin, Peptone e Pancreatina Defresne, Liqueur Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Ravelli, Estratto Liebig, Pillole Dehant, Porta, Speltanson, Bivera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, Fehrburg Mont, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, callifugo Lazz, Erisantylon, Elatina Ciuti, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglia vecchia, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gambe e delle glandole. Per molletta, vescicini, cappelotti, puntino, formelle, girde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catelli**, Cordasio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
> mezzana > 2 > 3.50
> piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le pinche semplici, scalfiture e crapacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Busero e Sandri** dietro il Duomo

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grato ben nutrito, garantito dal gronco.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** — > 8.—

(seme pulito)

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bella costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — > 4.25

Questi 4 if medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La coltivazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alais** 400. — > 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — > 1.75

45 **LEPINELLA o sano fieno (arceuta)** 140. — > 1.60

Seme sguiscato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SILFA 1.ª qualità (seme sguiscato)** — > 3.—

L'antica pianta che resiste alle più forti aletta. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOZZO o PAJETONE (Lolium Italicum)** 60. — > 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faiea fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine**, Via della Prefettura n. 6.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per ommissione.

L'uso allargato di questi concimi a, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti presidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.